

Deliberazione della Giunta Regionale 24 ottobre 2016, n. 35-4120

PSR 2014-2020 - Misura 16 - Operazione 2.1 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" - Approvazione degli indirizzi e delle disposizioni attuative dell'Operazione 16.2.1 in applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013. Sostituzione dell'allegato C alla DGR n. 35-3658 del 18.07.2016.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11.3.2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C (2015) 7456 del 28.10.2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12.10.2015;

vista la DGR n. 29-2396 del 9.11.2015, con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

vista la Misura 16 "Cooperazione", sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie", Operazione 16.2.1 "Attuazione di progetti pilota" del PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.6.2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

visto il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

visti, in particolare gli artt. 31 “Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nei settori agricolo e forestale” e 40 “Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale” del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.6.2014;

vista la DGR n. 35-3658 del 18.07.2016 con la quale si è provveduto all'approvazione degli indirizzi e delle disposizioni attuative dell'Operazione 4.3.4 “Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali”, dell'Operazione 16.1.1 – Azioni 1 e 2 “Sostegno per la costituzione, la gestione e l'operatività dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura” e dell'Operazione 16.2.1 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”;

tenuto conto che le disposizioni attuative dell'Operazione 16.2.1 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, di cui all'Allegato C della suddetta DGR 35-3658, fanno riferimento al Regolamento (UE) 702/2014 del 25.06.2014, non applicabile alla Misura 16 in quanto fuori dall'Allegato 1 del Trattato di funzionamento dell'Unione europea;

tenuto conto, inoltre, che le disposizioni del succitato allegato C non sono mai state attuate e che, pertanto, si ritiene necessario approvare in sua sostituzione gli indirizzi e le disposizioni applicative dell'Operazione 16.2.1, prevedendo, in particolare, di procedere con due bandi distinti, i cui aiuti saranno erogati rispettivamente:

- il primo, nel rispetto del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 e, per quanto compatibile, in conformità alla DGR 43-6907 del 17.09.2007;
- il secondo, oggetto di successivo provvedimento regionale, che sarà sottoposto a specifica procedura di notifica o comunicazione alla Commissione europea, in conformità con la normativa vigente, e concesso sulla base dei criteri di cui all'allegato C alla presente deliberazione.

Si provvede, inoltre a destinare, nell'ambito delle risorse già individuate con la DGR 35-3658 del 18.07.2016, per il primo bando, una dotazione finanziaria di 1,5 M€ e per il secondo bando, una dotazione finanziaria di 1,45 M€ precisando, al contempo, che, riguardo al numero di domande presentabili, ogni richiedente può risultare capo-fila di una sola domanda di contributo per ogni singolo bando;

ritenuto, infine, di modificare il dispositivo della DGR 35-3658 del 18.07.2016, cancellando dall'elenco del punto 7 il seguente periodo “misura 16.2: € 2.950.000,00 di cui € 1.272.040,00 quota UE, € 1.174.690,00 di quota Stato ed € 503.270,00 di quota regionale” ed inserendo il seguente punto 7bis:

7bis) la misura 16.2 verrà attuata tramite due bandi pubblici, con la seguente dotazione finanziaria:

	Totale	Quota FEASR	Quota Stato	Quota Regione
		43,12%	39,82%	17,06%
	€	€	€	€
Bando 2016	1.500.000,00	646.800,00	597.300,00	255.900,00
Bando 2018	1.450.000,00	625.240,00	577.390,00	247.370,00
Totale dotazione finanziaria	2.950.000,00	1.272.040,00	1.174.690,00	503.270,00

tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

1. di approvare, in sostituzione dell'Allegato C alla DGR n. 35-3658 del 18.07.2016, gli indirizzi e le disposizioni attuative dell'Operazione 16.2.1 "Attuazione di progetti pilota", allegate (Allegato C) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di modificare il dispositivo della DGR 35-3658 del 18.07.2016, cancellando dall'elenco del punto 7 il seguente periodo "misura 16.2: €2.950.000,00 di cui €1.272.040,00 quota UE, €1.174.690,00 di quota Stato ed €503.270,00 di quota regionale" ed inserendo il seguente punto 7bis: 7bis) la misura 16.2 verrà attuata tramite due bandi pubblici, con la seguente dotazione finanziaria:

	Totale	Quota FEASR	Quota Stato	Quota Regione
		43,12%	39,82%	17,06%
	€	€	€	€
Bando 2016	1.500.000,00	646.800,00	597.300,00	255.900,00
Bando 2018	1.450.000,00	625.240,00	577.390,00	247.370,00
Totale dotazione finanziaria	2.950.000,00	1.272.040,00	1.174.690,00	503.270,00

3. di demandare al Settore Foreste della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione del presente provvedimento in riferimento al primo bando il cui contributo è erogato in regime di "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 e in conformità alla DGR 43-6907 del 17.09.2007 per quanto compatibile;
4. di rinviare a successivo provvedimento, come specificato in premessa, la notifica o la comunicazione alla Commissione europea riguardante il secondo bando cui è destinato l'importo di 1,45 M€

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO C

Disposizioni attuative della Misura 16 “Cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, Operazione 16.2.1 “Attuazione di progetti pilota” del PSR 2014-2020 del Piemonte

PREMESSA

Le presenti disposizioni regolamentano l'applicazione dell'art. 35 c. 2 lettera a) del Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e, nello specifico l'operazione 16.2.1 “Attuazione di progetti pilota” riferita alla Misura 16 “Cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” del PSR 2014-2020 del Piemonte.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- il Regolamento (UE) del Consiglio n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico l'art. 35 c. 2 lettera a);
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- gli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18.12.2013
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 7456 del 28 ottobre 2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (di seguito PSR);
- il PSR approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 29 - 2396 del 09.11.2015;
- la Misura 16 “Cooperazione”;
- la sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”;
- l'operazione 16.2.1 “Attuazione di progetti pilota”;
- la Legge 241/90, artt. 12 e 15, e ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo”;
- le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate a livello nazionale ai sensi dell'art. 65 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE.

FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

L'operazione si propone di sostenere e promuovere la costituzione di nuovi gruppi di cooperazione fra almeno due soggetti per lo sviluppo e l'attuazione di idee progettuali sotto forma di progetti pilota.

Per progetti pilota si intendono studi e attività che hanno lo scopo di valutare fattibilità, costi, tempistiche, criticità di soluzioni in risposta a specifiche problematiche.

L'Operazione è riferita al solo comparto forestale e della filiera del legno.

I temi prioritari dei progetti pilota sono i seguenti, adattati allo specifico contesto forestale e della filiera del legno:

- promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto dell'ambiente e la resilienza climatica;

- contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti forestali (legno e altri prodotti del bosco) aumentando il livello di cooperazione tra produttori e trasformatori del settore;
- migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi, promuovendo la gestione sostenibile delle risorse.

RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione dell'Operazione 16.2.1 "Attuazione di progetti pilota" è pari a complessivi 2.900.000,00 euro di fondi pubblici, articolati in due bandi con la seguente ripartizione:

- primo bando: € 1.500.000,00
- secondo bando: € 1.450.000,00

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Misure, tali ulteriori risorse saranno utilizzate per il finanziamento di eventuali domande ammesse in graduatoria ma prive di copertura finanziaria.

L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

AMBITI di OPERATIVITA'

L'operazione contribuisce al fabbisogno F7 (Sviluppare forme di integrazione orizzontale e verticale nelle filiere agroalimentari, no food e forestali).

L'operazione contribuisce come segue agli obiettivi trasversali:

- innovazione, sia nel metodo (finanziamento dei progetti pilota) che nel merito relativamente all'adozione di soluzioni innovative (di prodotto, di processo e organizzative);
- ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi nella misura in cui i progetti affronteranno tali tematiche.

Le aree di operatività sono incentrate sulle seguenti Focus Area (il progetto deve essere inerente a una sola Focus Area):

- 1A: stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
- 1B: rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e selvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali;
- 3A: migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- 5C: favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
- 6B: stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

BENEFICIARI

Le categorie di soggetti che possono far parte del gruppo di cooperazione, sono le seguenti:

- proprietari di terreni agricoli e forestali,

- operatori del comparto forestale e della filiera del legno,
- enti locali,
- organismi di ricerca,
- poli e reti di imprese.

Il bando potrà chiarire i requisiti e / o le caratteristiche delle singole categorie e definirà le modalità con cui si esercita la cooperazione.

INTERVENTI AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Il sostegno è limitato ai gruppi di cooperazione nuovamente costituiti o che intraprendono l'attività prevista dalla presente operazione.

I risultati del progetto pilota devono essere divulgati.

Gli interventi devono essere localizzati sul territorio della Regione Piemonte.

I costi sono ammissibili unicamente se sostenuti dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Le tipologie di interventi ammissibili sono le seguenti:

- costo degli studi sulla zona interessata e stesura di piani aziendali,
- costo dell'animazione della zona interessata finalizzata ad acquisire dati/informazioni necessari per il progetto,
- costi di esercizio della cooperazione: personale (coordinatore e segreteria), funzionalità ambientale (ad es. utilizzo immobili di proprietà o locazione, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua ecc.), funzionalità operativa (ad es. posta, telefono, cancelleria, fotoriproduzioni, materiali minuti, etc.),
- costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione (costi di facilitazione della collaborazione e prove in campo), compresi gli esami: personale tecnico; materiale di consumo, consulenze e collaborazioni esterne; acquisti di macchine e attrezzature; altri costi direttamente legati alle attività progettuali, quali ad esempio acquisizione di servizi e realizzazione di opere, lavori, interventi selvicolturali, brevetti, etc.

I costi indiretti (spese generali) sono ammissibili nella misura forfettaria pari al 15% dei costi diretti del personale, ai sensi degli artt. 67 e 68 del Reg. (UE) 1303/2013.

Per la definizione dell'ammissibilità delle spese, si applicano le specifiche Linee Guida relative allo sviluppo rurale 2014-2020 come approvate in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

IMPORTO DEL SOSTEGNO

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale la cui intensità è fissata nella misura dell'80% della spesa ammissibile.

In considerazione del costo stimato per i progetti, del budget disponibile e dell'efficienza del procedimento amministrativo (rapporto fra l'impegno istruttorio e il valore della pratica) le spese ammissibili massime e minime sono così definite:

- l'importo minimo della spesa ammissibile è pari a 50.000,00 €
- l'importo massimo della spesa ammissibile è pari a 250.000,00 €

Le agevolazioni previste per l'operazione 16.2.1 – foreste sono concesse nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 e in conformità alla DGR 43-6907 del 17.09.2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente essere notificate alla UE purchè soddisfino le condizioni stabilite dal suddetto Regolamento

NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

Ogni richiedente può risultare capo-fila di una sola domanda di contributo per ogni singolo bando.

IMPEGNI

Quando si presenta la domanda di sostegno ciascun partner del gruppo di cooperazione deve sottoscrivere degli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto.

Il mancato rispetto di tali impegni provoca la decadenza totale della domanda di sostegno.

Gli impegni minimi che il bando dovrà prevedere sono i seguenti:

- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte soggetti incaricati al controllo;
- mantenere la destinazione d'uso per un periodo minimo di 5 anni, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati;
- realizzare gli interventi ammessi a finanziamento sulla base di quanto contenuto nel progetto preliminare selezionato.

CRITERI DI SELEZIONE

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nelle graduatorie di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi della presente Operazione avviene sulla base dei criteri di selezione di seguito elencati:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio
potenzialità dell'idea progettuale in termini di capacità di risoluzione delle problematiche affrontate	capacità degli obiettivi progettuali di risolvere le problematiche / costituire delle opportunità per le imprese, con particolare riferimento alla coerenza con le tematiche contenute nei documenti di indirizzo a livello comunitario, nazionale, regionale	0: insufficiente; 6,25: sufficiente; 12,5: buona; 18,75: elevata; 25: molto elevata.	25
qualità della proposta progettuale (chiarezza, logicità, completezza, organizzazione delle attività, etc.)	descrizione chiara degli obiettivi che la proposta progettuale si prefigge di raggiungere; coerenza tra gli obiettivi e le attività pianificate; programma di lavoro (con milestones e deliverables) realistico e fattibile anche con	0: insufficiente; 5: sufficiente; 10: buona; 15: elevata; 20: molto elevata;	20

	riferimento all'organizzazione e al coordinamento delle attività; rapporto costi/benefici		
congruità del partenariato in rapporto agli obiettivi del progetto	presenza, all'interno del gruppo, delle diverse competenze necessarie per sviluppare le attività e trasferire i risultati	0: non sono presenti le competenze necessarie; 5: sono presenti alcune competenze; si ricorre alle consulenze per porzioni significative delle attività; 10: sono presenti molte competenze ma si ricorre alle consulenze in modo ancora preponderante; 15: sono presenti la maggior parte delle competenze; si ricorre alle consulenze per alcuni aspetti marginali e altamente specifici; 20: sono presenti tutte le competenze.	20
impatto territoriale in termini di superficie e numero operatori coinvolti		0: livello locale; 5: livello provinciale; 10: livello sub-regionale; 15: livello regionale	15
estensione delle superfici forestali		1 punto ogni 50 ha di superficie forestale gestita direttamente da uno dei soggetti partner	2
presenza di soggetti certificati per la gestione forestale sostenibile		1 punto per soggetto con un massimo di 3 punti	3
collegamento dell'iniziativa con altre misure / sottomisure di interesse forestale del PSR		0: nessun collegamento - 3: 1 collegamento - 5: piu' collegamenti	5
presenza di imprese iscritte all'albo regionale delle imprese forestali		2 punti per impresa con un massimo di 10 punti	10

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è pari a 50 punti complessivi.

Inoltre, non può comunque essere ammessa a finanziamento una idea che, in uno qualsiasi dei primi tre criteri della tabella qui sopra riportata abbia ricevuto 0 punti.

MODALITÀ ATTUATIVE

Coerentemente con i contenuti del PSR ed in conformità alle presenti disposizioni attuative, il Settore Foreste provvede alla stesura di due appositi bandi pubblici e alla loro approvazione con Determinazione Dirigenziale.

I bandi pubblici saranno pubblicati sul B.U.R.P. e sul sito WEB regionale.

Nell'ambito di ciascun bando, qualora si rendessero disponibili risorse derivanti da rinunce, revoche o economie, esse saranno utilizzate per il finanziamento di eventuali domande ammesse in graduatoria ma prive di copertura finanziaria.

L'avvio delle iniziative è vincolato al rispetto delle previsioni economiche e delle tempistiche del PSR.

I contributi erogati ai sensi dell'Operazione 16.2 non sono cumulabili con altre sovvenzioni europee, statali, regionali o di altri enti pubblici finalizzate allo svolgimento delle medesime iniziative.

Il Settore Foreste, nei propri atti, potrà indicare anche le eventuali strutture coinvolte nelle fasi di istruttoria delle domande di aiuto e pagamento e di controllo amministrativo e tecnico.

Il bando pubblico dovrà fissare almeno:

- le modalità per la presentazione della domanda;
- le procedure generali per l'istruttoria delle domande di aiuto;
- le modalità per la presentazione delle domande di pagamento;
- le procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento;
- le modalità per la presentazione di eventuali proroghe e varianti;
- le modalità di erogazione del contributo;
- i casi di decadenza;
- le modalità di partecipazione del beneficiario all'iter della domanda;
- le modalità di esecuzione dei controlli amministrativi e tecnici;
- le riduzioni e sanzioni;
- le indicazioni di dettaglio per determinare l'ammissibilità degli interventi e il calcolo dei punteggi attribuiti tramite i criteri di selezione.

MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA DELLE ATTIVITA'

Il Settore Foreste, effettua i seguenti controlli ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809 del 17.07.2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013:

- amministrativo, sul 100% delle domande di pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo dai beneficiari e necessari all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni;
- in loco su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento;
- in situ, finalizzati a vigilare sulla regolare realizzazione degli investimenti.

Ulteriori specifici controlli possono essere previsti nei manuali procedurali ARPEA.

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa nel corso di realizzazione dell'attività.